



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n.1019 del 17 Giugno 2014

Approvazione dello schema d'accordo che disciplina gli impegni e le modalità di collaborazione tra i soggetti firmatari (Commissario Delegato, Provincia di Modena, Comune di Mirandola, Fondazione Democenter-Sipe e Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita) relativamente ad attività di ricerca e laboratoriali e all'utilizzo delle connesse strutture e attrezzature.

Visti:

- la legge 24.02.1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 8 della L.R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto Legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla Legge 07.08.2012 n. 134, recante "misure urgenti per la crescita del paese";
- l'articolo 11 del Decreto Legge 10.10.2012 n. 174 convertito dalla Legge 07.12.2012 n. 213, recante ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012;
- l'articolo 6 del Decreto Legge 26.04.2013 n. 43 pubblicato sulla G. U. n. 97 del 26.04.2013 recante ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e la proroga dello stato di emergenza al 31.12.2014.

Rilevato che con l'ordinanza n. 96 del 7 agosto 2013 a seguito della richiesta formulata dal comune di Mirandola, si sono avviate le procedure di gara degli EPT II, che prevedono, tra l'altro, anche la realizzazione di un ulteriore laboratorio a servizio degli edifici scolastici temporanei (EST) nel comune di Mirandola (lotto 1);

Atteso che, a seguito dello svolgimento della procedura di gara, le predette opere (EPT II lotto 1) sono state aggiudicate alla ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S.C. a R.L.;

Preso atto che la Fondazione Democenter-Sipe ha presentato, in data 14 ottobre 2013, una manifestazione di interesse denominata "PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO MATERIALI INNOVATIVI E RICERCA APPLICATA DEL MIRANDOLESE" sull'attività I.1.1 del predetto POR-FESR 2007-2013, a seguito dell'invito approvato con DGR n.1055/2013;

Ravvisato che tale manifestazione di interesse è stata ritenuta ammissibile ed ammessa alla fase negoziale con lettera del 10 dicembre 2013 del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica della Regione Emilia Romagna e che, in data 21 febbraio 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Fondazione Democenter-Sipe per l'attuazione del progetto suindicato;

Visto che nel frattempo i lavori di ripristino e/o ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che riguardano le scuole secondarie di secondo grado presenti nella comprensorio di Mirandola, sono in corso di progettazione ed a breve saranno avviati i relativi lavori a cura della Provincia di Modena;

Ritenuto che nella fase transitoria, in attesa che vengano ricostruite o ripristinate le sedi scolastiche gravemente danneggiate, occorre assicurare spazi adeguati sia per le attività laboratoriali delle scuole secondarie di secondo grado presenti nella comprensorio di Mirandola, nonché disporre di spazi da dedicare allo sviluppo del suindicato progetto di ricerca presentato dalla Fondazione Democenter-Sipe e finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi dell'Unione Europea;

Ravvisato che nella città di Mirandola, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, non risultano al momento disponibili spazi da adibire alle attività di ricerca promosse dalla Fondazione Democenter-Sipe e, pertanto, risulta indispensabile utilizzare a tale scopo il costruendo EPT II lotto 1 (concernente la realizzazione di un ulteriore laboratorio a servizio degli EST Edifici Scolastici Temporanei nel comune di Mirandola), provvedendo al suo potenziamento/adeguamento mediante speciali lavorazioni edili e impiantistiche per un costo complessivo stimato di Euro 190.000,00 (IVA compresa);

Atteso che la Fondazione Democenter-Sipe, con lettera del 16 maggio 2014 acquisita al protocollo il 28 maggio 2014 con il n. CR2014 0018454, ha rappresentato l'impegno all'esecuzione delle predette lavorazioni speciali fino all'importo complessivo di € 190.000,00 (IVA compresa) avvalendosi dell'apposito finanziamento sull'attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1055/2013;

Preso atto che per assicurare l'unitarietà della progettazione e della esecuzione dei lavori speciali in trattazione (opere non separabili) il Commissario delegato e la Fondazione Democenter-Sipe si avvarranno dell'affidatario del lotto 1 degli EPT II ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S.C. a R.L. che ha rappresentato la sua disponibilità;

Considerato che le attività di ricerca promosse dalla Fondazione Democenter-Sipe, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia si svolgeranno, pertanto, all'interno dell'EPT II Lotto 1 (in corso di realizzazione) adeguatamente potenziato con le previste nuove opere, integrandosi con le attività specialistiche delle scuole secondarie di secondo grado della

città di Mirandola e quelle della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, mentre le attività di start up e spin off troveranno spazio in altri attigui locali attualmente in uso all'Edificio Scolastico Temporaneo "Liceo Pico".

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema d'accordo, allegato al presente decreto per farne parte integrante, che disciplina gli impegni e le modalità di collaborazione tra i soggetti firmatari (Commissario Delegato, Provincia di Modena, Comune di Mirandola, Fondazione Democenter-Sipe e Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita) relativamente alle attività di ricerca e laboratoriali sopra specificate e alla realizzazione e all'utilizzo delle connesse strutture e attrezzature.

Vista la delibera del Comune di Mirandola n.132 del 12/06/2014;

Vista la delibera della Provincia di Modena n.213 del 10/06/2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Democenter-Sipe del 3 giugno 2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita del 05 maggio 2014;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) approvare lo schema d'accordo, allegato al presente decreto (Allegato "A") per farne parte integrante, che disciplina gli impegni e le modalità di collaborazione tra i soggetti firmatari (Commissario Delegato, Provincia di Modena, Comune di Mirandola, Fondazione Democenter-Sipe e Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita) relativamente alle attività di ricerca e laboratoriali nelle premesse specificate e alla realizzazione e all'utilizzo delle connesse strutture e attrezzature.
- 2) di dare atto che al fine di assicurare l'unitarietà della progettazione e della esecuzione dei lavori, che non risultano separabili in quanto funzionalmente connessi il Commissario Delegato e la Fondazione Democenter-Sipe si avvarranno della ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S,C, a.R.L., aggiudicataria della procedura aperta relativa al lotto 1 degli edifici pubblici temporanei II, che ha rappresentato la sua disponibilità.
- 3) di dare atto che la spesa di Euro 190.000,00 (IVA compresa) occorrente, al potenziamento/adequamento del costruendo EPT II lotto 1 verrà assunta, come nelle premesse specificato, dalla Fondazione Democenter-Sipe.
- 4) di dare mandato alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato di procedere ad introdurre nel progetto dell'edificio pubblico temporaneo, lotto 1 degli EPT II, le necessarie modifiche ed integrazioni per consentire lo svolgimento all'interno del costruendo immobile sia delle

attività laboratoriali che quelle inerenti il progetto di un laboratorio di ricerca industriale per il biomedicale, provvedendo di seguito all'esecuzione del contratto.

- 5) di stabilire che, nella logica di unicità degli adempimenti, sono a carico del Commissario delegato il RUP, la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) nonché gli altri adempimenti procedurali per la gestione dell'appalto.
- 6) di stabilire inoltre che al termine dei lavori relativi al lotto 1 degli EPT II, il Commissario delegato procederà alla consegna dell'immobile al Comune di Mirandola.

Bologna lì, 17 Giugno 2014

Vasco Errani


Accordo ai sensi dell'Art. 15 della L. 241/1990 e Art. 33 D.Lgs. 163/06 s.m.i.,

Il Commissario per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna, nominato con il Decreto–Legge 6 giugno 2012 n. 74, Vasco Errani,

La Provincia di Modena, rappresentata da _____, a ciò autorizzato da delibera di _____ n. _____ del _____;

Il Comune di Mirandola, rappresentato da Maino Benatti, a ciò autorizzato da delibera di _____ n. _____ del _____;

La Fondazione Democenter-Sipe, rappresentata da Erio Luigi Munari, a ciò autorizzato da _____ n. _____ del _____;

La Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, rappresentata da _____, a ciò autorizzato da _____ n. _____ del _____;

Premesso che:

- il comune di Mirandola con nota del 8 maggio 2013 acquisita al protocollo il 21 maggio 2013 con n. CR2013 00010168 ha richiesto al Commissario Delegato di realizzare un ulteriore edificio scolastico temporaneo EST, da adibire a laboratori a servizio delle scuole superiori presenti nella città di Mirandola;
- il Commissario per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna, nominato con il Decreto–Legge 6 giugno 2012 n. 74, con ordinanza n. 96 del 7 agosto 2013, a seguito della richiesta formulata dal comune di Mirandola, ha avviato le procedure di gara degli EPT II, che prevedono, tra l'altro, anche la realizzazione di un ulteriore laboratorio a servizio degli edifici scolastici temporanei (EST) nel comune di Mirandola;
- a seguito dello svolgimento della procedura di gara i lavori per la realizzazione del laboratorio a servizio degli edifici scolastici temporanei presenti nel Polo Scolastico del comune di Mirandola denominato lotto 1 degli EPT II è stato aggiudicato alla ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S.C. a R.L.;
- la Regione Emilia Romagna parallelamente e con i fondi previsti dall'Asse 1, Attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013, ha pubblicato una manifestazione di interesse per la realizzazione di ulteriori programmi di ricerca industriale rivolti a tematiche riguardanti lo sviluppo economico dei territori colpiti dal sisma o allo sviluppo di tecnologie antisismiche;
- la Fondazione Democenter ha presentato, in data 14 ottobre 2013, una manifestazione di interesse denominata "PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO MATERIALI INNOVATIVI E RICERCA APPLICATA DEL MIRANDOLESE" sull'attività I.1.1 del predetto POR-FESR 2007-2013, a seguito dell'invito approvato con DGR n.1055/2013;

- tale manifestazione di interesse è stata ritenuta ammissibile ed ammessa alla fase negoziale con lettera del 10 dicembre 2013 del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica della Regione Emilia Romagna e che, in data 21 febbraio 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Fondazione Democenter-Sipe per l'attuazione del progetto suindicato;
- nel frattempo i lavori di ripristino e/o ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che riguardano le scuole secondarie di secondo grado presenti nella comprensorio di Mirandola, sono in corso di progettazione ed a breve saranno avviati i relativi lavori a cura della Provincia di Modena;
- nella fase transitoria, in attesa che vengano ricostruite o ripristinate le sedi scolastiche gravemente danneggiate, occorre assicurare spazi adeguati sia per le attività laboratoriali delle scuole superiori che per quelle dell'ITS, nonché disporre di spazi da dedicare allo sviluppo del suindicato progetto di ricerca presentato dalla Fondazione Democenter-Sipe, finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi dell'Unione Europea;
- nella città di Mirandola, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, al momento non risultano disponibili spazi per attività scolastiche o da adibire alla ricerca e pertanto risulta indispensabile utilizzare ed attrezzare anche il costruendo EPT Il lotto 1 concernente la realizzazione di un ulteriore laboratorio a servizio degli edifici scolastici temporanei (SET), provvedendo al conseguente necessario potenziamento;
- le attività di ricerca promosse dalla Fondazione Democenter-Sipe, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, da svolgersi all'interno dell'EPT II in corso di realizzazione, si integreranno con alcune attività specialistiche delle scuole secondarie di secondo grado della città di Mirandola e dell'ITS, mentre le start up e spin off troveranno spazio come uffici nei locali che verranno messi a disposizione dal Comune (ora Liceo Pico), e che accederanno come laboratori a quelli potenziati del Parco Tecnologico per le loro attività di ricerca;

Rilevato che il potenziamento dei laboratori scolastici risulta funzionale e consono all'uso sia della struttura scolastica come sopra identificata, sia del progetto di ricerca approvato dalla RER e finalizzato al coinvolgimento di giovani ricercatori e di supporto alle imprese;

Verificato che per le ragioni sovraesposte occorre eseguire lavorazioni speciali aggiuntive riconducibili a quelle nel seguito riepilogate:

- a) realizzazione di container tecnici posati su platee per l'alloggiamento dei nuovi impianti tecnologici e servizio dei laboratori speciali;
- b) realizzazione di un gruppo di continuità a servizio degli armadi aspiranti per garantire il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza in caso di mancata alimentazione elettrica da parte della rete, comprese le predisposizioni per un futuro gruppo elettrogeno e per un futuro gruppo di continuità;
- c) incremento di potenza dell'impianto di ventilazione meccanica in modo da adeguare la portata immessa dalle bocchette all'interno del corridoio per consentire il bilanciamento di quella estratta dagli armadi ventilati. Ciò al fine di impedire che il corridoio si trovi in depressione rispetto ai laboratori e quindi di scongiurare eventuali contaminazioni di aria proveniente dagli stessi;

- d) realizzazione di unità termo ventilanti a servizio dei laboratori per integrare la portata estratta dalle cappe. Queste macchine saranno dotate di una batteria di recupero da collegare a quella dei futuri estrattori (non previsti in variante) e di una batteria di scambio termico ad uso promiscuo (riscaldamento/raffrescamento). In particolare si avranno n. 3 UTA da 900 m³/h e n. 2 UTA da 500 m³/h; le prime saranno dotate di inverter per regolare la velocità del ventilatore in base al funzionamento singolo o simultaneo delle cappe aspiranti all'interno del locale servito;
- e) integrazione dell'impianto idrico-sanitario con dei lavaocchi di emergenza all'interno dei laboratori, completi di riduttore automatico di portata tarabile;
- f) integrazione dell'impianto ad aria compressa con previsione di calate di alimentazione per le attrezzature interne ai laboratori;
- g) sostituzione dell'impianto ad azoto puro previsto nel progetto di contratto con un impianto azoto liquido;
- h) sostituzione del gruppo di pompaggio previsto nella centrale di produzione vuoto installando due elettropompe da 50m³/h in luogo di quelle da 25 m³/h originariamente previste, con aggiunta di un vaso di separazione nel caso di aspirazione liquidi ed un regolatore di vuoto.

Tenuto conto che il costo stimato (IVA compresa), dalla direzione dei lavori, per adeguare i laboratori scolastici alle attività di ricerca, con le lavorazioni speciali aggiuntive, risulta di complessivi € 190.000,00;

Rilevato che i lavori di cui sopra sono riconducibili ai costi sostenibili per la realizzazione del progetto di ricerca oggetto della convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Fondazione Democenter-Sipe e che pertanto la Fondazione Democenter-Sipe intende far fronte a tali costi avvalendosi dell'apposito finanziamento sull'attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013, a seguito dell'invito approvato con DGR n.1055/2013;

Appurato che i lavori di cui sopra:

- a) non risultano separabili sotto il profilo tecnico ed economico da quelli dell'edificio originario di progetto del Commissario;
- b) risultano funzionalmente strettamente connessi e tecnicamente collegati con quelli dell'edificio originario di progetto del Commissario, e che per la realizzazione degli stessi risulta necessaria una unitarietà di progettazione che garantisca l'organicità col progetto iniziale già contrattualizzato da parte del Commissario;
- c) che tale unitarietà di progettazione e di esecuzione del complesso dei lavori è condizione essenziale per garantire una corretta esecuzione dei lavori medesimi, per garantire maggiormente la collaudabilità degli stessi ed assicurare che ogni eventuale intervento in garanzia, cui l'Appaltatore è obbligato, possa essere svolto con maggiore efficacia, stante l'unicità del soggetto che deve prestarlo;
- d) che la Fondazione Democenter, in quanto titolare del progetto e futuro utilizzatore di parte della struttura, provvederà attraverso le risorse concesse dalla Regione Emilia Romagna e regolate dalla apposita convenzione, a coprire i costi aggiuntivi per adeguare i laboratori scolastici alle attività di ricerca fino alla concorrenza dei 190 mila euro (IVA compresa), proponendo alla Regione una parziale rimodulazione del piano finanziario previsto, nei limiti consentiti dalla convenzione;

Vista la lettera del presidente della Fondazione Democenter-Sipe del 16 maggio 2014, acquisita al protocollo il 28 maggio 2014 con il n. CR2014 0018454, con la quale si rappresenta l'impegno della Fondazione all'esecuzione delle lavorazioni speciali fino all'importo complessivo di € 190.000,00 (IVA compresa);

Vista la delibera del comune di Mirandola n. 132 del 12/06/2014 con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo;

Vista la delibera della Provincia di Modena n. 213 del 10/06/2014 con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Democenter-Sipe del 3 giugno 2014 con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita del 5 giugno 2014 con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo;

Vista il decreto del Commissario Delegato n.....del.....con il quale è stato approvato lo schema dell'accordo;

Tutto ciò premesso i soggetti che intervengono al presente accordo, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e smi e art. 33 D.Lgs. 163/06 s.m.i., convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1. I soggetti firmatari del presente accordo intendono collaborare per disciplinare lo svolgimento dell'attività, di comune interesse, inerente l'integrazione tra le attività laboratoriali delle scuole secondarie di secondo grado nel comune di Mirandola ed il progetto di un laboratorio di ricerca industriale per il biomedicale, di cui alle premesse, da svolgersi all'interno dell'EPT II lotto 1.

Articolo 2 - Obblighi delle parti

1. Le parti convengono che le attività formative delle scuole secondarie di secondo grado presenti nella città di Mirandola e della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita e si svolgano prevalentemente al piano terra, mentre quelle inerenti il progetto di un laboratorio di ricerca industriale per il biomedicale si svolgano prevalentemente al piano primo del costruendo lotto 1 degli EPT II.

2. Le presenze e gli orari delle attività laboratoriali delle scuole secondarie di secondo grado presenti nella città di Mirandola, della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita e quelle del progetto di un laboratorio di ricerca industriale per il biomedicale, all'interno dell'edificio pubblico temporaneo lotto 1 EPT II, saranno concordati tra i rappresentanti della Provincia di Modena, della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, della Fondazione Democenter-Sipe, di concerto con il Comune di Mirandola.

3. La Fondazione Democenter-Sipe si impegna ad adeguare i laboratori scolastici alle attività di ricerca con la esecuzione delle lavorazioni speciali aggiuntive fino alla concorrenza di € 190.000,00 (IVA compresa), avvalendosi dell'apposito finanziamento sull'attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1055/2013.

A tal fine la stessa Fondazione incarica il Commissario delegato per la ricostruzione post-sisma 2012 della Regione Emilia Romagna, nominato con il Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, affidando allo stesso:

- la predisposizione degli elaborati progettuali, compreso il capitolato tecnico per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi;
 - lo svolgimento di tutto l'iter procedurale per l'esecuzione del contratto, per la parte di sua competenza;
4. Per assicurare l'unitarietà della progettazione e della esecuzione dei lavori, che non risultano separabili in quanto funzionalmente connessi il Commissario Delegato e la Fondazione Democenter-Sipe si avvarranno della ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S,C, a.R.L., aggiudicataria della procedura aperta relativa al lotto 1 degli edifici pubblici temporanei II, che ha rappresentato la sua disponibilità.
5. Il Commissario delegato procederà ad introdurre nel progetto dell'edificio pubblico temporaneo, lotto 1 degli EPT II, le necessarie modifiche ed integrazioni per consentire lo svolgimento all'interno del costruendo immobile sia delle attività laboratoriali che quelle inerenti il progetto di un laboratorio di ricerca industriale per il biomedicale, provvedendo di seguito all'esecuzione dei contratto.
6. Il Commissario provvederà pertanto a farsi carico in logica di unicità degli adempimenti relativi al RUP Responsabile Unico del procedimento), Direzione dei lavori e CSE (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) nonché di tutti gli adempimenti procedurali, di autorizzazione e controllo, subappalti, antimafia, sicurezza lavoratori, adempimenti in materia di lavoro dipendente nonché di qualsiasi ulteriore adempimento connesso all'esecuzione dei lavori anche per la parte commissionata dalla Fondazione Democenter-Sipe.
7. La Fondazione Democenter-Sipe si obbliga ad affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei propri lavori all'operatore economico individuato, con procedura aperta dal Commissario, nella ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S,C, a.R.L. e ad acquisire dallo stesso idonea garanzia fideiussoria.
8. La Fondazione Democenter-Sipe si obbliga altresì alla stipula del contratto con l'operatore economico, individuato dal Commissario delegato nella ditta Rubner Objekbau Consorzio Stabile S,C, a.R.L., per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi nel limite dell'importo di € 190.000,00 IVA compresa. Tale importo sarà direttamente corrisposto dalla Fondazione Democenter-Sipe all'operatore economico a seguito degli stati avanzamento predisposti dal direttore dei lavori ed alle fatture emesse dall'impresa esecutrice.
9. Il Commissario delegato al termine della costruzione del lotto 1 degli EPT II, prevista per agosto 2014, procederà alla consegna dell'immobile al Comune di Mirandola.
10. Il Comune di Mirandola, in accordo con la Provincia di Modena, provvederà ad assegnare gli spazi dell'intera palazzina alla Fondazione Democenter-Sipe, riconoscendole in tal modo l'investimento di euro 190.000 per l'adeguamento degli impianti dei laboratori didattici a laboratori di ricerca, e ad assicurarne, di comune accordo con gli utilizzatori, la gestione e manutenzione in base alle attività che vi si svolgeranno.
- 11 Il Comune di Mirandola si impegna altresì ad assegnare alla Fondazione Democenter-Sipe gli spazi attualmente in uso al Liceo Pico per finalizzarli ad attività di incubazione di start up e spin off non appena questi si renderanno disponibili e comunque non oltre il mese di ottobre 2014.

12. La Provincia di Modena assicura il suo impegno per la esecuzione dei lavori di ripristino e/o ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che riguardano le scuole secondarie di secondo grado presenti nella città di Mirandola.

13. Il Commissario provvederà altresì al collaudo tecnico-funzionale ed amministrativo contabile del complesso delle opere relative al lotto 1 degli EPT II realizzato nel comune di Mirandola.

Articolo 3 - Trattamento dei dati personali

1. Il Commissario, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è il Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, comprese quelle relative alla prevenzione della corruzione. Il Commissario dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti inerenti funzioni esercitate direttamente tramite la struttura commissariale. Per l'assolvimento degli obblighi conseguenti, il Commissario si avvale, a fini di assistenza, consulenza e gestione, delle competenti strutture organizzative regionali e delle professionalità che sono nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, come già precisato in antecedenti convenzioni.

2. Il Comune di Mirandola, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ha nominato il sig.....Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ed incaricato il sig.per gli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione. Il Comune di Mirandola dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti inerenti funzioni esercitate.

3. La Provincia di Modena, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ha nominato il sig.....Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ed incaricato il sig.per gli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione. La Provincia di Modena dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti inerenti funzioni esercitate.

4. La Fondazione Democenter-Sipe, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ha nominato il sig.....Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ed incaricato il sig.per gli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione. La Fondazione Democenter-Sipe dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti inerenti funzioni esercitate.

5. La Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ha nominato il sig.....Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ed incaricato il sig.per gli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione. La Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti inerenti funzioni esercitate.

Art. 4 - Efficacia e durata dell'Accordo

1. Il presente accordo ha efficacia giuridica dalla sua sottoscrizione e ha durata fino al ripristino o alla ricostruzione delle scuole secondarie di secondo grado, danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, presenti nella città di Mirandola.
2. Al termine della durata dell'accordo gli impianti e le attrezzature installate fornite dalla Fondazione Democenter-Sipe, non facilmente asportabili, resteranno in dotazione all'edificio senza che la Fondazione abbia nulla a pretendere a titolo di addizione o miglioramento.

Art. 5 - Disposizioni fiscali

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B), D.P.R. 642/1972 e da imposta di registro ai sensi dell'art. 1 della Tabella annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni.

L'accordo è sottoscritto dalle parti in duplice originale.

Bologna, _____

Per il Commissario Delegato per la Ricostruzione –

Vasco Errani

Per la Provincia di Modena,

.....

Per il Comune di Mirandola,

Maino Benatti

Per la Fondazione Democenter-Sipe,

Erio Luigi Munari

Per La Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita,

.....
